

INDICE

ELENCO ABBREVIAZIONI.....	XV
PRESENTAZIONE	XIX
PREMESSA	
I FORMANTI DELL'ABOLIZIONISMO EUROPEO E L'ENIGMA DELL'ECCEZIONALISMO AMERICANO IN MATERIA DI PENA DI MORTE	XXIII

PARTE PRIMA

LA NASCITA DEI MOVIMENTI ABOLIZIONISTI EUROPEI E L'ACCIDENTATO CAMMINO NAZIONALE VERSO L'ABOLIZIONE

1. L'Italia e l'opposizione alla cultura della morte: da Beccaria al 'saliscendi' italiano	
1.1. <i>Beccaria e la nascita del fronte abolizionista moderno</i>	3
1.2. <i>La nuova cultura abolizionista italiana e l'a- bolizione della pena di morte negli Stati dell'I- talia preunitaria</i>	8
1.3. <i>L'"eccezione toscana" e la scelta abolizioni- sta del Regno d'Italia</i>	11
1.4. <i>Alfredo Rocco e la reintroduzione della pena di morte nell'Ordinamento italiano</i>	18
1.5. <i>I governi Badoglio e Bonomi e il nuovo con- fronto sulla pena di morte</i>	24
2. L'illuminismo in Francia e l'umanizzazione del dirit- to penale francese: da Voltaire a Vichy	
2.1. <i>I due volti della filosofia francese del Settecen- to: la dottrina della punizione esemplare e l'u- manitarismo illuminista</i>	29
2.2. <i>Le contraddizioni della Francia rivoluziona-</i>	

	<i>ria: il compromesso della costituente e la reazione del Codice penale del 1810.....</i>	31
2.3.	<i>Le vicende dell'abolizionismo francese tra la Restaurazione e l'avvento della terza Repubblica: verso un regime abolizionista di fatto?.</i>	36
2.4.	<i>I fallimenti del 1906 e del 1908 e la loro eredità.....</i>	39
3.	Il ritardo nella modernizzazione del sistema penale spagnolo tra cattolicesimo reazionario e instabilità politica: da Lardizábal allo sterminio della guerra civile	
3.1.	<i>Il diritto penale spagnolo tra l'illuminismo e l'antiliberalismo del pensiero cattolico reazionario: la proposta di Lardizábal come compromesso tra due opposte culture.....</i>	47
3.2.	<i>La monarchia spagnola tra i problemi della riforma penale e la Novísima Recopilación</i>	51
3.3.	<i>La persistente influenza del compromesso di Lardizábal tra aspirazioni liberali e tendenze assolutiste: il Codice penale del 1822 e la Real Cédula di Ferdinando VII.....</i>	55
3.4.	<i>Le trasformazioni costituzionali del diciannovesimo secolo e la persistente durezza delle disposizioni codicistiche ottocentesche</i>	61
3.5.	<i>La stabilità politica della Restaurazione borbonica e i primi risultati dell'abolizionismo spagnolo moderno: la Ley Pulido sul divieto di esecuzioni pubbliche e l'aumento delle commutazioni di condanna.....</i>	65
3.6.	<i>Il fallimento dei tentativi abolizionisti della prima metà del Novecento: dalla battaglia parlamentare di inizio secolo agli orrori della guerra civile.....</i>	68
4.	L'utilitarismo in Inghilterra e la razionalizzazione del sistema penale inglese: da Bentham al progressivo restringimento degli spazi di applicazione della pena di morte	
4.1.	<i>Il trionfo dell'utilitarismo benthamiano e la lunga assenza di un movimento abolizionista inglese.....</i>	75
4.2.	<i>Le conquiste di sir Romilly e dei riformatori del comitato del 1819: i primi passi verso la razionalizzazione dell'istituto e l'inserimento della pena di morte nell'agenda politica inglese.....</i>	79

4.3.	<i>Il rilancio dell'opera di razionalizzazione: la Commissione del 1833 e le prime significative limitazioni dei reati capitali.....</i>	83
4.4.	<i>L'età vittoriana e la stabilizzazione della pena di morte: la piena affermazione del principio di proporzionalità e il divieto di esecuzioni pubbliche.....</i>	86
4.5.	<i>L'azione legislativa di inizio Novecento e il progressivo restringimento degli spazi di applicazione della pena di morte</i>	91
5.	L'opposizione tedesca al liberalismo e il cammino controcorrente della Germania: da Kant alla barbarie nazista	
5.1.	<i>L'alleanza retenzionista tra illuminismo e idealismo tedesco.....</i>	95
5.2.	<i>Le codificazioni preunitarie del diritto penale tedesco e il fallimento del primo tentativo di abolizione operato dalla Costituzione di Francoforte.....</i>	101
5.3.	<i>Bismarck per la pena di morte: il fallimento dei progetti abolizionisti degli anni Sessanta e Settanta tra unificazione nazionale e formule politiche autoritarie</i>	104
5.4.	<i>Le ambiguità della Germania di Guglielmo II e il fallito tentativo di introduzione di un nuovo Codice penale</i>	110
5.5.	<i>Le 'quasi vittorie' della Repubblica di Weimar: dall'Assemblea costituente del 1919 all'abolizione di fatto del biennio 1928 - 1929..</i>	111
5.6.	<i>L'avvento del nazismo e il ritorno dell'orrore</i>	115
5.7.	<i>Gli anni della seconda guerra mondiale: dalle esecuzioni di massa allo sterminio</i>	118

PARTE SECONDA

LE COSTITUZIONI NORMATIVE E LE PRIME AFFERMAZIONI
DELL'ABOLIZIONISMO IN EUROPA

6. L'abolizione della pena di morte e le residue contraddizioni del sistema costituzionale italiano: l'impatto sistemico dell'eccezione per le «leggi militari di guerra», l'insoddisfacente attuazione normativa e la questione dell'extradizione

6.1.	<i>Il peso della tradizione nelle discussioni in sede di Assemblea costituente e la formulazione compromissoria dell'articolo 27 della Costituzione.....</i>	125
6.2.	<i>Un primo problema: l'impatto sistemico dell'eccezione prevista per «le leggi militari di guerra» e le contraddizioni interne al sistema costituzionale</i>	137
6.3.	<i>Un secondo problema: l'intervento normativo di attuazione della disposizione costituzionale e le questioni poste dai riferimenti residui alla pena di morte.....</i>	140
6.4.	<i>Un terzo problema: l'estradizione di soggetti passibili di condanna a morte tra potere esecutivo e potere giudiziario</i>	143
6.5.	<i>I primi tentativi di rimedio al problema dell'estradabilità del soggetto passibile di condanna a morte: l'azione delle Corti d'appello e la decisione 54 del 1979 della Corte costituzionale</i>	146
6.6.	<i>Le questioni lasciate aperte della nuova soluzione delle "garanzie sufficienti": il Trattato di estradizione con gli Stati Uniti e i dubbi interpretativi della Cassazione.....</i>	149
7.	L'abolizione della pena di morte e le residue contraddizioni del sistema costituzionale francese: l'assenza di un parametro di costituzionalità	
7.1.	<i>Il governo provvisorio francese tra istinti epurativi e il tentativo di pacificazione di De Gaulle</i>	153
7.2.	<i>La Costituzione francese del 1946 e l'esperienza della quarta Repubblica: i tentativi abolizionisti degli anni Quaranta e Cinquanta e l'espansione delle fattispecie capitali.....</i>	156
7.3.	<i>La costituzione della quinta Repubblica francese e la sua trasformazione degli anni Settanta: il ruolo dei Presidenti e la nuova funzione di parametro di costituzionalità dei diritti fondamentali</i>	161
7.4.	<i>Mitterand e Badinter: la legge del 1981 sull'abolizione della pena di morte e l'assenza di un parametro di costituzionalità</i>	166
8.	L'abolizione della pena di morte e le residue contraddizioni del sistema costituzionale spagnolo: l'impatto	

sistemico dell'eccezione per « <i>las leyes penales militares para tiempos de guerra</i> », l'insoddisfacente attuazione normativa e la questione dell'extradizione	
8.1. <i>L'immediato dopoguerra spagnolo e la pena di morte come strumento della repressione politica franchista</i>	171
8.2. <i>La definitiva affermazione politica del franchismo e il nuovo atteggiamento del regime: la progressiva riduzione delle condanne e delle esecuzioni e le prime manifestazioni di ostilità nei confronti delle estradizioni di soggetti passibili di esecuzione</i>	174
8.3. <i>La disciplina della pena di morte negli anni della transizione: la natura compromissoria dell'articolo 15 della Costituzione del 1978 ...</i>	177
8.4. <i>I problemi relativi all'impatto sistemico dell'eccezione per «las leyes penales militares para tiempos de guerra»</i>	180
8.5. <i>Le infelici modalità di attuazione della Costituzione: il Real Decreto Ley 45/78 e le omissioni del legislatore</i>	182
8.6. <i>Un imprevisto passo indietro: le previsioni del nuovo Codice penale militare e il largo ricorso alla pena capitale</i>	184
9. L'abolizione della pena di morte e le residue contraddizioni del sistema inglese: le fattispecie capitali residue, il problema dell'extradizione e l'assenza di un parametro di costituzionalità	
9.1. <i>I primi fallimenti di Silverman e la faticosa riforma dell'Ordinamento penale inglese</i>	187
9.2. <i>L'istituzione della Royal Commission del 1949 e gli ostacoli per dare attuazione al rapporto Gowers</i>	190
9.3. <i>Gli scandali giudiziari degli anni Cinquanta e i nuovi fermenti abolizionisti: dal caso Bentley al caso Ellis</i>	192
9.4. <i>Una vittoria a metà: l'approvazione dell'Homicide Act del 1957 e le ultime fattispecie capitali</i>	194
9.5. <i>Il Murder (Abolition of Death Penalty) Act del 1965 e l'abolizione della pena di morte per gli omicidi</i>	197
9.6. <i>I nuovi provvedimenti abolizionisti e le questioni ancora aperte</i>	199

10.	Divisione tedesca e abolizione della pena di morte: le contraddizioni della Germania federale e la questione aperta della pena di morte nella Germania democratica	
10.1.	<i>Potenze occupanti e pena di morte nella Germania del secondo dopoguerra: la legge 1 del Consiglio di controllo alleato e le prescrizioni del diritto militare</i>	203
10.2.	<i>Pena di morte e punizione dei criminali nazisti: l'articolo 27 dello Statuto del Tribunale internazionale militare di Norimberga e la legge 10 del Consiglio di controllo alleato</i>	205
10.3.	<i>Il sistema costituzionale della Germania federale: le clausole retenzioniste delle Costituzioni dei Länder e le difficoltà a dare applicazione all'articolo 102 del Grundgesetz</i>	207
10.4.	<i>La pena di morte nel processo di stalinizzazione del sistema di giustizia della Germania democratica: l'utilizzo diretto dell'articolo 6 della Costituzione e la legge per il mantenimento della pace</i>	211
10.5.	<i>La complessa fase della destalinizzazione: dai moti operai del 1953 agli emendamenti del Codice penale del 1968</i>	213
10.6.	<i>Le contraddizioni tedesche: l'abolizione costituzionale nella Germania federale e la questione aperta della pena di morte nella Germania democratica</i>	216
11.	L'azione delle organizzazioni internazionali e la fase ricognitiva del diritto internazionale e del diritto europeo	
11.1.	<i>Il silenzio della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'emergere delle prime prese di posizione del Consiglio d'Europa</i>	219
11.2.	<i>L'articolo 11 della Convenzione europea di estradizione e i suoi limiti</i>	221
11.3.	<i>Il Patto internazionale sui diritti civili e politici</i>	224
11.4.	<i>L'azione di pressione politica dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e del Parlamento europeo</i>	226
11.5.	<i>La fase ricognitiva del diritto internazionale e del diritto europeo</i>	229

PARTE TERZA

L'AZIONE INTERNAZIONALE
E LA PROGRESSIVA AFFERMAZIONE
DELL'ABOLIZIONISMO INTEGRALE EUROPEO

- | | | |
|-------|---|-----|
| 12. | La svolta degli anni Ottanta e il ruolo propulsivo del diritto internazionale ed europeo | |
| 12.1. | <i>La svolta degli anni Ottanta: il sesto Protocollo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e il bando della pena di morte in tempo di pace</i> | 235 |
| 12.2. | <i>La ratifica del nuovo Protocollo e gli effetti sull'Ordinamento francese: il tentativo di ovviare all'assenza di un parametro di costituzionalità, la sentenza del Conseil Constitutionnel e la giurisprudenza del Conseil d'État in materia di estradizione</i> | 239 |
| 12.3. | <i>La ratifica del Protocollo e gli effetti sugli altri Ordinamenti europei</i> | 242 |
| 13. | La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e il problema delle estradizioni a rischio di morte | |
| 13.1. | <i>La sentenza Soering e il paradosso del braccio della morte</i> | 247 |
| 13.2. | <i>I primi effetti della sentenza Soering</i> | 252 |
| 13.3. | <i>Gli effetti della sentenza Soering sugli altri Ordinamenti europei</i> | 254 |
| 14. | Il rilancio dell'azione internazionale e l'abolizione delle norme reazioniste previste dal Codice penale militare italiano | |
| 14.1. | <i>Il secondo Protocollo opzionale al Patto internazionale per i diritti civili e il divieto di reintroduzione della pena di morte</i> | 259 |
| 14.2. | <i>L'azione dei governi europei e la moratoria internazionale sulla pena di morte</i> | 262 |
| 14.3. | <i>Le iniziative del legislatore italiano: la legge 589 del 1994 e l'articolo 19 della legge 91 del 1999</i> | 265 |
| 15. | Il tredicesimo Protocollo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e le ultime trasformazioni degli Ordinamenti nazionali | |
| 15.1. | <i>Dalle mozioni delle istituzioni parlamentari</i> | |

<i>europée al tredicesimo Protocollo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo: la piena affermazione dell'abolizione incondizionata</i>	269
15.2. <i>La trasformazione dell'articolo 2 della Convenzione e la nuova giurisprudenza europea in materia di pena di morte: dalle decisioni degli anni Novanta alla sentenza Al – Saadoon e Mufdhi</i>	273
15.3. <i>La Ley Orgánica 11 del 1995 e l'abolizione legislativa della pena di morte in tempo di guerra nel sistema spagnolo</i>	275
15.4. <i>La trasformazione degli Ordinamenti costituzionali: il nuovo articolo 27 della Costituzione italiana e la creazione dell'articolo 66 – 1 della Costituzione francese</i>	278
16. Il Trattato di Lisbona e le contraddizioni in materia di pena di morte	
16.1. <i>Le clausole abolizioniste contenute nella Carta dei diritti fondamentali e il problema delle Spiegazioni dopo il Trattato di Lisbona</i>	283
16.2. <i>Un problema fittizio: il Trattato di Lisbona e la reintroduzione della pena di morte</i>	286
16.3. <i>Le questioni reali: l'indebolimento dei parametri nazionali di costituzionalità e gli effetti negativi sull'azione di politica internazionale delle istituzioni europee</i>	291
CONCLUSIONI	
IL RILANCIO DELL'ABOLIZIONISMO AMERICANO E IL MODELLO DEL PLURALISMO COSTITUZIONALE EUROPEO	295
BIBLIOGRAFIA	301